

LE NOTIZIE TECNICHE



I.R.

TECNICO-ECONOMICO E CAA

- Vigneti: nuove autorizzazioni 2019 con priorità per il biologico
- Vigneti: bando 2019 per ristrutturazioni e riconversioni
- Autorizzazioni nuovi impianti viticoli non utilizzate: attenzione alle scadenze
- Domanda Pac 2019: scadenza il 15 maggio
- Piano di sviluppo rurale del Veneto - Bandi aperti e stato di avanzamento
- Cimice asiatica: contributo regionale per la difesa delle frutticole
- Psr Agroambiente - Domande di conferma entro il 15 maggio
- Agroambiente - Nuove domande e indennità compensative in montagna
- Biologico: PAP 2019 entro il 15 maggio
- Banca dati delle sementi biologiche
- Approvazione linee tecniche di difesa integrata 2019
- Nuova Sabatini 2019: riaperti gli incentivi per l'acquisto di beni strumentali
- Bando Ismea per società di capitali nei settori agricolo e agro-alimentare
- Impianti di biogas: bando incentivi entro marzo
- Campagna assicurativa: Piano di gestione dei rischi 2019
- Polizze agevolate: Pai o manifestazione di interesse prima del contratto
- Allevamenti Avicoli - Attenzione alle nuove misure di polizia veterinaria e alle biosicurezze

- Macellazioni suini per autoconsumo - Procedure semplificate
- Divieti alla circolazione 2019 - Esentate le macchine agricole
- Proroga del Piano Faunistico Venatorio

AMBIENTE E SICUREZZA

- Pozzi: intensificati i controlli sulla regolarità
- Bando ISI 2018: interventi Inail per la sicurezza nei luoghi lavoro

FISCALE

- Agriturismo: tax credit per la ristrutturazione
- Tassazione attività faunistico-venatoria
- La Legge di Bilancio 2019
- Fatturazione elettronica: facciamo il punto

LAVORO E PREVIDENZA

- Sanzioni maggiorate per il lavoro nero
- Datori di lavoro agricoli: proroga Uniemens al 2020
- Semplificazione della denuncia aziendale dei datori di lavoro agricolo
- Speciale Quota 100
- Speciale Reddito di Cittadinanza

Vigneti: nuove autorizzazioni 2019 con priorità per il biologico

La Regione Veneto, con provvedimento dello scorso 5 febbraio, ha stabilito i criteri per l'assegnazione delle autorizzazioni di nuovi impianti di vite da vino per il 2019. Nel 2018 le domande presentate erano state 9.400 con una richiesta di 7.563,15 ettari a fronte di una disponibilità di 897,88 ettari. Di fatto nessuna priorità era stata adottata e a ciascun richiedente è poi stata assegnata una superficie di 964 mq. Quest'anno la Regione ha deciso di privilegiare i vigneti condotti con il metodo biologico (conservazione dell'ambiente) e le aree viticole con difficoltà strutturali dovute alla pendenza e/o all'altitudine (viticoltura eroica), attribuendo a tali situazioni un punteggio preferenziale. Tali superfici potranno perciò godere in via prioritaria delle autorizzazioni disponibili nel 2019. I criteri di selezione individuati dalla Regione sono perciò i seguenti:

- punti 0,60 alle superfici in cui l'impianto di vigneti è proposto da viticoltori che applicano il metodo biologico all'intera superficie vitata delle loro aziende da almeno cinque anni;
- punti 0,2 alle superfici con pendenza superiore al 15% e alle superfici di montagna, sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi.



A parità di punteggio, qualora la superficie richiesta risulti maggiore di quella assegnabile, questa sarà ridistribuita proporzionalmente. Le richieste di nuove autorizzazioni vanno presentate entro il 31 marzo 2019 tramite il CAA di riferimento.

Vigneti: bando 2019 per ristrutturazioni e riconversioni



Verso la metà di marzo è prevista l'apertura del bando per il finanziamento delle ristrutturazioni e delle riconversioni dei vigneti. La dotazione finanziaria non è ancora stata definita, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 13,3 milioni di euro. Come è ormai noto agli operatori l'intervento prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale per la copertura dei costi sostenuti. Come per i bandi precedenti possono presentare domanda di aiuto le imprese agricole titolari di una posizione nello schedario viticolo veneto che conducono vigneti con varietà di uva da vino e/o detengono autorizzazioni al

reimpianto di vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti rilasciate ai sensi dell'art. 64 del reg. UE 1308/2013. Sono ammissibili:

- a) la riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento di una diversa varietà di vite;
- b) la ristrutturazione, che consiste nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico oppure nella stessa particella con modifiche al sistema di allevamento o al sesto d'impianto;
- c) il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento.

Qualora si effettuino le azioni, di cui alle lettere a) e b) attraverso il reimpianto, lo stesso viene effettuato dal beneficiario mediante l'utilizzo di un'autorizzazione in suo possesso, con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, di suo possesso o estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione. Per maggiori informazioni le aziende interessate possono rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.

2

Autorizzazioni **impianti viticoli** non utilizzate: attenzione alle scadenze



Il 23 maggio 2019 scadono le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli rilasciate con il bando del 2016 e non ancora utilizzate. Ricordiamo che in caso di mancato utilizzo di tali autorizzazioni entro il periodo di validità, la circolare 21923/2018 - che si rifà al testo unico del vino - dispone le seguenti sanzioni: "In ottemperanza all'articolo 69 del testo unico del vino LEGGE n. 238 del 12 dicembre 2016, il produttore che non abbia utilizzato, nel corso del relativo periodo di validità, un'autorizzazione concessa per nuovi impianti, è soggetto alle sanzioni amministrative seguenti:

- tre anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'or-

- ganizzazione comune di mercato (OCM) vitivinicola e 1.500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è inferiore o eguale al 20 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;
- due anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 1.000 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 20 per cento ma inferiore o eguale al 60 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;
- un anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60 per cento ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

Qualora la superficie non impiantata sia inferiore al 5 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione ma comunque non superiore al 0,5 ettari, non si applica alcuna sanzione. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale viene aumentata al 10 per cento. Al produttore che rinunci all'autorizzazione concessa qualora gli venga riconosciuta una superficie inferiore al 100 per cento di quella richiesta ma superiore al 50 per cento, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione, del 7 aprile 2015, sono applicate la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 500 per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie autorizzata e l'esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola per due anni."



Domanda Pac 2019: scadenza il 15 maggio

Con circolare n. 9020 del 4 febbraio 2019 Agea ha fissato le scadenze fondamentali per la presentazione della Domanda unica del 2019. Le domande iniziali vanno presentate entro il 15 maggio. Le domande di modifica possono essere inoltrate fino al 31 maggio. Le domande tardive possono essere presentate fino al 10 giugno 2019, in questo caso l'importo assegnato all'agricoltore viene decurtato dell'1% per

ogni giorno lavorativo di ritardo. La comunicazione di ritiro delle domande può essere presentata fino al momento in cui l'Organismo pagatore comunica eventuali irregolarità. Le superfici coltivate devono essere detenute dall'agricoltore alla data del 15 maggio 2019. Gli atti di trasferimento dei titoli possono essere sottoscritti e registrati fino al 10 giugno 2019, termine per la presentazione tardiva.

Piano di sviluppo rurale del Veneto Bandi aperti e stato di avanzamento

I dati aggiornati a dicembre 2018 sullo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale confermano che il Veneto è la miglior regione d'Italia per capacità di spesa, con una percentuale di risorse investite del 43,55%, rispetto alla media nazionale del 29,6%. Avepa, Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura, ha già provveduto a liquidare ai produttori del Veneto 509 milioni di euro su un 'portafoglio' di spesa di 1169 milioni. Ricordiamo che attualmente sono aperti i bandi di finanziamento per le seguenti misure:

Intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

Beneficiari: Imprenditori Agricoli Professionali – IAP; Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento.

Scadenza: 12 aprile 2019 (risparmio irriguo); 12 aprile 2019 (zone montane); 28 marzo 2019 (giovani)

Importo a bando: 50,5 milioni di euro

Intervento 4.2.1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Beneficiari: Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione; Microimprese e PMI (Raccomandazione 2003/361/CE); Imprese Intermedie (con meno di 750 occupati oppure con un fatturato inferiore ai 200 milioni di euro); Grandi imprese.

Scadenza: 28 marzo 2019

Importo a bando: 20 milioni di euro

Intervento 6.1.1 – Insediamento di giovani agricoltori

Beneficiari: Agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Scadenza: 28 marzo 2019

Importo a bando: 13 milioni di euro

Intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Beneficiari: Imprenditori agricoli.



Scadenza: 28 marzo 2019

Importo a bando: 1,5 milioni di euro

Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019

Importo a bando: 500mila euro

Intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019

Importo a bando: 500mila euro

Intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019

Importo a bando: 1 milione di euro

Per maggiori informazioni o per la presentazione delle domande di finanziamento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.

Cimice asiatica: contributo regionale per la difesa delle frutticole

Entro la metà di marzo la Regione Veneto intende approvare un bando per erogare aiuti alle imprese agricole volti ad agevolare investimenti per la protezione delle coltivazioni frutticole dagli attacchi della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*).

Sulla base delle informazioni disponibili al momento, si tratterebbe di



un contributo in conto capitale pari al 40% (50% per i giovani) della spesa sostenuta, concesso sotto forma di aiuti de minimis. Saranno ammissibili all'aiuto l'acquisto e messa in opera di dispositivi per la protezione delle colture frutticole come reti anti-insetto e relativi accessori. L'investimento dovrà garantire, per quanto tecnicamente possibile, l'isolamento della superficie interessata al fine di evitare l'intrusione degli insetti. La spesa massima ammissibile a contributo dovrebbe essere di 3.000,00 € per ha, con una superficie minima di 1 ettaro e massima di 4 ettari ha per azienda. Le domande dovranno essere presentate ad Avepa entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando ed entreranno in una graduatoria in base ad un punteggio attribuito anzitutto alle coltivazioni biologiche e a seguire alle coltivazioni Dop/Igp e a quelle ottenute con il sistema di qualità nazionale di agricoltura integrata (SQNPI) o di qualità verificata (QV). Purtroppo si prevede uno stanziamento limitato di soli 300 mila euro, del tutto insufficiente per far fronte al grave problema. L'auspicio della nostra associazione è che in fase di approvazione il budget venga adeguatamente incrementato

4 Psr Agroambiente Domande di conferma entro il 15 maggio

La Regione ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2019 per le misure agroambientali relative ai seguenti interventi pluriennali.

PSR 2014-2020 Misure:

- 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale;
- 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue;
- 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi;
- 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane;

10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi;

11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica;

11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica.

Inoltre Misura 8 relativa all'imboschimento dei terreni agricoli.

PSR 2007-2013 Misure: 214 (pagamenti agroambientali) e 221 (imboschimento);

PSR 2000-2006 Misure: 6 (agroambiente) e 8 (imboschimento).

Tali domande dovranno essere inoltrate ad Avepa entro il 15 maggio 2019, termine per la presentazione della domanda Pac.

Agroambiente - Nuove domande e indennità compensative in montagna

La Regione ha inoltre previsto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti interventi, che però sono destinati limitatamente alle aziende agricole che hanno aderito ai cosiddetti Pro.Co. (Progetti collettivi presentati tramite i Consorzi di bonifica - bando n. 2112/2017): 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi (siepi e fasce tampone) e 10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, i quali potranno vantare di una disponibilità finanziaria rispettivamente di € 4 e di 2 milioni di euro.

Inoltre, per tutte le aziende interessate e che possiedono i requisiti per l'accesso, ha previsto l'apertura delle misure 10.1.7 Biodiversità - Allevatori custodi (€ 750 mila euro) e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana (€ 20 milioni di euro) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

Il termine per la presentazione delle domande è sempre il 15 maggio 2019. Le aziende interessate sono pregate di rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.

Biologico: PAP 2019 entro il 15 maggio



Si informa che la data entro la quale gli operatori che hanno notificato l'attività di produzione biologica sono tenuti a informatizzare le comunicazioni riguardanti i programmi annuali di produzione (PAP) per il 2019 è stata prorogata al 15 maggio 2019.

Approvazione linee tecniche di difesa integrata 2019

Si comunica che con Decreto n. 9 del 21 febbraio 2019 sono state approvate le Linee Tecniche di Difesa Integrata, delle principali colture agrarie del Veneto valide per l'anno 2019. Le Linee Tecniche sono conformi ai documenti approvati a livello nazionale dall'apposito Organismo Tecnico Scientifico e sostituiscono, aggiornandole e integrandole, quelle approvate nel 2018.

Le linee guida sono scaricabili sul sito di Confagricoltura Veneto.

Banca dati delle **sementi biologiche**



Il Mipaaf ha pubblicato, lo scorso 28 dicembre, una circolare relativa all'entrata in vigore delle procedure di utilizzo della Banca dati delle sementi biologiche (Bdsb). Il sistema informatico, con decorrenza dallo scorso 1° gennaio, sarà reso operativo relativamente all'inserimento delle disponibilità alla vendita di sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con

metodo di produzione biologico, o provenienti da unità produttive in conversione. Inoltre la Bdsb, con decorrenza dal 1° febbraio 2019, sarà resa operativa ai fini di ulteriori articoli del Ddl ministeriale del 24 febbraio 2017 e sarà utilizzabile per l'inserimento delle richieste di deroga. L'utilizzo delle sementi non biologiche, per tutto il mese di gennaio, sarà gestito con le vecchie modalità.

5

Bando Ismea per società di capitali nei settori agricolo e agroalimentare



Lo scorso 20 febbraio è stato aperto il bando Ismea per finanziamenti agevolati a favore dei settori agricolo e agroalimentare di cui possono beneficiare le società di capitali, comprese le cooperative agricole. Lo stanziamento, di 100 milioni, è rivolto a finanziare gli investimenti proposti dalle società di capitali che operano nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche nell'ambito delle attività connesse. Inoltre possono accedere all'intervento le società di capitali partecipate almeno per il 51% da imprenditori agricoli, cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute che operano nella distribuzione e logistica, anche su piattaforma informatica dei prodotti agricoli. L'obiettivo del bando è quello di rafforzare la competitività del settore agroalimentare favorendo la modernizzazione delle imprese attraverso l'innovazione tecnologica, lo sviluppo e la creazione di nuove strutture produttive, l'internazionalizzazione e la crescita delle esportazioni con lo sviluppo di piattaforme logistiche e distributive. L'intervento dell'Ismea consiste nell'erogazione di finanziamenti a

tasso agevolato (pari al 30% del tasso di mercato) per investimenti compresi tra i 2 e i 20 milioni di euro. Le spese ammissibili devono riguardare investimenti in beni materiali e immateriali connessi alla produzione agricola, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, per la distribuzione e logistica anche su piattaforma informatica. Non sono finanziati l'acquisto di diritti di produzione, l'acquisto di animali, impianti e macchine usati. Il finanziamento è concesso a un tasso di interesse agevolato (30% del tasso di mercato e comunque non inferiore allo 0,50%), ha una durata massima di 15 anni (non più di 5 di preammortamento e 10 di ammortamento con rate semestrali), di importo fino al 100% delle spese ammissibili ed è assistito per l'intero importo (maggiorato del 20%) da garanzie ipotecarie.

Per accedere ai finanziamenti è necessario presentare sul portale dedicato Ismea la domanda di ammissione, corredata dallo studio di fattibilità, dal programma degli investimenti e le relative previsioni economiche-finanziarie.

Nuova Sabatini 2019: riaperti gli incentivi per l'acquisto di beni strumentali



6

A partire dal 7 febbraio 2019 è stato riaperto lo sportello per la presentazione delle domande per accedere agli incentivi della “Nuova Sabatini”, grazie allo stanziamento di 480 milioni di Euro contenuto nella nuova Legge di Bilancio.

La Nuova Sabatini è una misura destinata alle micro, piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio che intendono investire in beni strumentali. Ad esclusione di terreni e fabbricati, sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto, anche in leasing, di impianti, macchinari, attrezzature industriali, attrezzature commerciali, hardware, software e tecnologie digitali. Le agevolazioni consistono, da una parte, nell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese a sostegno dei finanziamenti forniti da banche e intermediari finanziari (fino all'80% dell'ammontare dell'investimento), nonché di un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. L'investimento, in particolare, può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Per rientrare nell'agevolazione il finanziamento deve essere di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra 20.000 Euro e 2 milioni di Euro e interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Per partecipare l'impresa deve rivolgersi alla banca o all'intermediario finanziario e presentare, unitamente alla richiesta di finanziamen-

to, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. La banca/intermediario finanziario, verificate la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e trasmette al Ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.

Il Ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e alla relativa banca/intermediario finanziario. A quel punto la banca stipulerà il contratto di finanziamento con l'impresa e si impegnerà ad erogare alla stessa il finanziamento in un'unica soluzione ovvero, nel caso di leasing finanziario, al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva.

L'elenco degli istituti di credito e degli intermediari finanziari aderenti e a cui è possibile rivolgersi è disponibile sul sito https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/ElencoAderenti_2019.pdf

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.

Impianti di **biogas**: bando incentivi entro marzo

I commi 954-957 della legge di bilancio prevedono che gli impianti a biogas fino a 300 KW, realizzati da imprenditori agricoli, anche in forma consortile, alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento e della gestione del verde, continuano ad accedere agli incentivi previsti per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi del decreto ministeriale 23 giugno 2016, nel limite di un costo medio annuo pari a 25 milioni di euro. L'accesso agli incentivi è condizionato all'autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta a servizio dei processi aziendali. Il primo bando sarà pubblicato entro il 31 marzo 2019.



Campagna assicurativa: Piano di gestione dei rischi 2019

È stato approvato il "Piano di Gestione dei Rischi 2019" che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN). Gran parte delle regole e delle condizioni in materia di sostegno pubblico all'assicurazione in agricoltura sono rimaste invariate, ma vi sono alcune importanti novità.

Le prime riguardano i fondi di mutualizzazione contro le avversità atmosferiche, fitopatie e infestazioni parassitarie e i fondi di stabilizzazione del reddito aziendale.

Riportiamo i punti principali del Piano.

Polizze assicurative

Gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2018 e cioè:

- 3 avversità catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità;
- 4 avversità di frequenza: eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forte;
- 2 avversità accessorie: colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici;

Nelle seguenti combinazioni:

- "all risks" (tutti i nove casi)
- Tutti i rischi catastrofali, a cui associare uno o più avversità di frequenza;
- Almeno 3 avversità (di frequenza o accessorie);
- Due avversità di frequenza.

Tutte le combinazioni hanno una contribuzione del 70% con l'ecce-



zione delle polizze sperimentali (ricavo e index based) e di quelle che coprono solo due avversità dove il contributo è del 65% e dei contratti assicurativi sulle strutture aziendali e sullo smaltimento carcasse con contribuzione fino al 50%.

Le scadenze entro cui devono essere sottoscritte le polizze/certificati assicurativi sono:

- a) 31 maggio per le colture a ciclo autunno primaverile;
- b) 31 maggio per quelle permanenti;
- c) 30 giugno per quelle a ciclo primaverile;
- d) 15 luglio per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapian-tate;
- e) 31 ottobre per le colture a ciclo autunno invernale, colture vivai-stiche, strutture aziendali e allevamenti;

Per le colture di cui ai punti c) e d), seminate o trapiantate succes-sivamente alle scadenze indicate, entro la scadenza successiva.

Fondi di mutualizzazione

La più importante novità è la regolamentazione degli interventi a favore dei fondi di mutualizzazione contro le avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie e epizoozie, prevedendo così l'attivazione della Sottomisura 17.2 prevista dal PSRN - Gestione dei rischi e avvio dell'erogazione della relativa contribuzione a favore di questo strumento.

Le garanzie nelle varie combinazioni che possono essere coperte dal fondo (avversità, fitopatie e epizoozie), sono le stesse previste per le assicurazioni agevolate, così come gran parte delle condizioni e dei termini temporali di sottoscrizione delle coperture mutualistiche sono i medesimi previsti in materia assicurativa.

Fondi per la stabilizzazione del reddito

L'altra importante innovazione, che sarà avviata solo in via spe-rimentale, riguarda la regolamentazione degli aiuti ai fondi per la stabilizzazione del reddito unicamente per questi settori: frumento duro, olivicoltura, ortofrutticoltura, latte bovino, avicoltura.

Allevamenti avicoli: nuove misure di biosicurezza



Attenzione alle nuove misure di polizia veterinaria e alle biosicurezze. Nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 31 dicembre è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 13/12/18 che proroga fino al 31 dicembre 2019 e modifica l'Ordinanza Ministeriale del 26/08/05, concernente "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile".

Si tratta di un provvedimento di notevole importanza per gli allevatori di avicoli, in quanto ridefinisce in modo puntuale tutti gli aspetti relativi alle cosiddette "biosicurezze" che devono essere adottate al

fine di ridurre il rischio di diffusione delle malattie infettive. L'allegato A del Decreto, infatti, prende in considerazione le prescrizioni circa i requisiti strutturali degli allevamenti e le norme sulla conduzione (ingressi, pulizia e disinfezione di persone e automezzi, vuoto biologico e sanitario, gestione della lettiera e degli animali morti, trasporto, ecc..).

Vista l'importanza dell'argomento suggeriamo a tutti gli allevatori interessati un'attenta lettura del nuovo provvedimento scaricabile dal sito di Confagricoltura Veneto.

8

Macellazioni suini per autoconsumo Procedure semplificate



Il Ministero della Salute, a seguito di alcune richieste di chiarimento, ha dato disposizioni per la semplificazione delle procedure relative alla macellazione domiciliare di suini provenienti da allevamenti da ingrasso. Il ministero della Salute ha precisato che, nel caso della movimentazione di un singolo capo per il tempo strettamente necessario per procedere alla macellazione per autoconsumo, non si prevede la necessità di assegnazione di un codice aziendale. Quindi nel caso in cui l'animale, previa autorizzazione del servizio veterinario territorialmente competente, venga sottoposto a macellazione domiciliare, la tracciabilità sarà garantita solo dalla compi-

lazione del modello 4 in cui si dovranno indicare il codice aziendale, la denominazione e l'indirizzo dell'allevamento di provenienza, il codice identificativo dell'animale, la destinazione dell'animale con nome e codice fiscale del destinatario e l'indirizzo del luogo ove si procederà alla macellazione e la causale: "uscita per macellazione domiciliare per autoconsumo".

Permane, invece, per ovvii motivi di prevenzione, la necessità di assegnare il codice aziendale a quei detentori che acquisiscono un suino per consumo familiare ma che lo detengono e lo allevano seppur per brevi periodi.

Polizze agevolate: Pai o manifestazione di interesse prima del contratto

In vista dell'apertura della campagna assicurativa 2019 si ricorda che la polizza agevolata deve sempre essere sottoscritta dopo il rilascio del PAI (piano assicurativo individuale) da parte del CAA. In caso di temporanea impossibilità a presentare il Pai è possibile inoltrare la cosiddetta "manifestazione d'interesse". I passaggi successivi per l'ottenimento del contributo consistono nella presentazione delle domande di sostegno e di pagamento. Queste procedure, in vigore

dal 2015, sono previste dal PSRN (piano di sviluppo rurale nazionale), Misura 17.1 (gestione del rischio). È importante operare correttamente, in quanto in presenza di scostamenti o di non conformità si incorre in riduzioni degli interventi, ritardi nelle erogazioni e anche nella perdita totale del contributo.



Divieti alla circolazione 2019 Esentate le macchine agricole

Con Decreto con Decreto n. 525 del 04/12/2018 è stato definito il calendario per l'anno 2019 dei divieti di circolazione dei veicoli di massa complessiva massima superiore a 7,5 tonnellate. Il divieto riguarda le strade extraurbane e comprende i seguenti giorni dell'anno particolarmente critici per la circolazione stradale:

- tutte le domeniche dell'anno;
- dal 19 aprile al 22 aprile;
- 25 aprile;
- 1 maggio;
- 2 giugno;
- tutti i sabati di luglio e venerdì 26 luglio;
- tutti sabati di agosto, venerdì 2 e 9 agosto;
- 15 agosto;
- 1 novembre;
- 8 dicembre;
- dal 24 al 26 dicembre.

La disciplina all'art.7 comma 3 prevede l'esenzione dal divieto anche delle macchine agricole e delle macchine agricole eccezionali munite di apposita autorizzate alla circolazione, ad esclusione delle strade extraurbane principali e autostrade. Quindi a seguito di tale disposizione non sarà più necessario richiedere l'autorizzazione alla Prefettura per la circolazione nei giorni di divieto per questa tipologia di mezzi.



Restano altresì esclusi dal divieto i veicoli per trasporto delle merci deperibili in regime di temperatura controllata e dei prodotti agricoli a rapido deperimento quali frutta fresca, ortaggi, fiori recisi, semi vitali non germogliati e uova da cova.

Per il trasporto dei prodotti agricoli con mezzi adibiti al trasporto di merci diversi da macchine agricole e macchine operatrici (non contemplate nel decreto) resta necessaria la richiesta di autorizzazione a circolare in deroga al divieto, da presentare alla Prefettura di partenza almeno dieci giorni prima della data prevista per la partenza.

Proroga del Piano Faunistico Venatorio



Lo scorso 5 febbraio il Consiglio regionale del Veneto ha dato il via libera alla proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale, la cui scadenza viene così posticipata al 31 dicembre 2020.

Secondo l'Assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan, la proroga serve per mettere a punto una nuova proposta pianificatoria più rispettosa ai vincoli di carattere ambientale e che sia da subito condivisa sul territorio.

Pozzi: intensificati i controlli sulla regolarità

Informiamo le aziende agricole che gli organi preposti stanno intensificando i controlli sulle concessioni di derivazione dell'acqua da falda sotterranea (pozzi artesiani, freatici, ecc..). Le norme in materia prevedono infatti che, preliminarmente alla realizzazione del manufatto, sia presentata all'Unità Organizzativa del Genio Civile domanda di ricerca di acqua sotterranea e conseguente richiesta di concessione per la derivazione. La domanda -il cui modulo è disponibile nel sito del Genio Civile- deve contenere i dati catastali del terreno interessato alla ricerca e i dati tecnici della derivazione. Inoltre vanno allegati gli elaborati progettuali (corografie, planimetrie, relazioni geologiche e costruttive) oltre all'allegato B/1 in cui deve essere specificato l'uso dell'acqua. Infine, nel caso in cui l'intervento ricada in tutto o in parte in un Sito di Importanza Comunitario (SIC), in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) o in una Zona Speciale di Conservazione (ZSC), appartenenti alla Rete Natura 2000, deve essere aggiunto il Documento di Valutazione di incidenza.



10 Bando ISI 2018: interventi Inail per la sicurezza nei luoghi lavoro



È stato pubblicato l'avviso pubblico ISI 2018, con il quale INAIL mette a disposizione delle aziende agricole del Veneto € 2.899.286,00 per migliorare la sicurezza sul lavoro.

Il bando ha lo scopo di incentivare l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere le emissioni inquinanti, ridurre il livello di rumorosità, ridurre il rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

L'avviso consente l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole o forestali, con un finanziamento pari al 40% per la generalità delle imprese agricole e al 50% per i giovani agricoltori. Il finanziamento massimo erogabile è pari a 60.000,00 Euro; il finanziamento minimo è pari a 1.000,00 Euro.

Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica dall'11 aprile 2019 e inderogabilmente fino alle ore 18:00 del giorno 30 maggio 2019.

In caso di ammissione al finanziamento, il progetto deve essere realizzato (e rendicontato) entro 365 giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di esito positivo della verifica.

Per informazioni e per la presentazione della domanda è possibile contattare gli uffici di Confagricoltura.

Agriturismo: tax credit per la ristrutturazione

Il Mipaaf ha dato il via libera alla compilazione delle domande per richiedere il credito d'imposta per la ristrutturazione di alberghi e agriturismi relative alle spese e agli investimenti effettuati nel 2018. Il credito d'imposta per la ristrutturazione, inizialmente previsto solo per le attività alberghiere, è stato esteso anche per le attività agrituristiche, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta per 65% delle spese sostenute per la ristrutturazione degli immobili.

Per accedere al beneficio le aziende agrituristiche devono essere esistenti alla data del 1° gennaio 2012. Le spese ammesse riguardano gli investimenti effettuati nel corso del 2018 per:

- Interventi di manutenzione straordinaria;
- Interventi di restauro e risanamento conservativo;
- Interventi di ristrutturazione edilizia;
- Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Interventi di incremento dell'efficienza energetica;
- Interventi relativi all'adozione di misure antisismiche;
- Acquisto di mobili e complementi d'arredo destinati esclusivamente alle strutture ricettive.

L'incentivo, soggetto a *de minimis*, non è cumulabile con altre agevolazioni.

Le domande per ottenere l'agevolazione vanno trasmes-

se in via telematica tramite l'apposito portale del Ministero. È possibile compilare la domanda **entro e non oltre le ore 19 del 21 marzo 2019**. Una volta compilata la domanda, questa dovrà essere inviata tramite procedura "click day" a partire dalle ore 10 del 3 aprile 2019. Per maggiori info è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.



Tassazione attività faunistico-venatoria

L'Agenzia delle Entrate, su sollecito di Confagricoltura, con una specifica risoluzione (n. 73/2018), si è espressa in merito al trattamento fiscale dell'attività faunistico-venatoria, esercitata da un imprenditore agricolo, appositamente autorizzato dall'amministrazione territoriale competente. Il caso preso in esame è quello di un agricoltore, sia ditta individuale che società semplice, che, con attrezzature agricole e con lavoratori assunti con "contratti agricoli", effettua:

- allevamento di selvaggina, alimentata con mangimi ottenuti dai terreni dell'azienda agricola;
- concessione dell'attività venatoria a terzi, a fronte del pagamento di un corrispettivo;
- realizzazione di interventi agro-forestali volti a mantenere l'habitat naturale.

L'argomento è quello delle attività agricole connesse di servizi; sono tali quelle prestate mediante "l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata".

Sono quindi necessari entrambi i seguenti due requisiti:

- l'imprenditore che svolge tali attività deve essere lo stesso sog-

getto imprenditore agricolo che esercita la coltivazione del fondo o del bosco o l'allevamento di animali;

- l'imprenditore per lo svolgimento di tali attività deve utilizzare prevalentemente attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola principale.

Secondo l'Agenzia delle Entrate, inoltre, la fornitura di servizi da parte dell'imprenditore agricolo, per poter rientrare tra le attività connesse, non deve assumere per dimensione, organizzazione di capitali e risorse umane, la connotazione di attività principale: le attrezzature agricole, così come le altre risorse dell'azienda, non devono essere impiegate nell'attività connessa in misura prevalente rispetto all'utilizzo operato nell'attività di coltivazione del fondo, del bosco o di allevamento; il requisito della "prevalenza" è rispettato quando il fatturato derivante dall'impiego da attrezzature o risorse normalmente impiegate nell'attività agricola principale è superiore al fatturato ottenuto attraverso l'utilizzo delle altre attrezzature o risorse. Ricordiamo che le attività connesse di servizi sono tassate in modo forfetario: per le imposte dirette si paga Irpef sul 25% dei ricavi, per l'IVA si versa la metà di quanto applicato al fatturato.

La Legge di Bilancio per il 2019

Le novità fiscali per il settore agricolo



Nella Gazzetta Ufficiale del 31/12/2018 è stata pubblicata la “Legge di Bilancio 2019”. La manovra contiene provvedimenti importanti per il settore primario, alcuni dei quali sono stati sollecitati e sostenuti da Confagricoltura.

12

I principali interventi inclusi nel provvedimento economico riguardanti l’agricoltura, sui quali Confagricoltura ha lavorato con i gruppi parlamentari e sui quali il giudizio è sostanzialmente positivo, sono: la proroga del “bonus verde” con la detrazione fiscale per gli interventi di sistemazione del verde da parte dei privati; l’istituzione e il finanziamento del Fondo per la tutela e la valorizzazione delle foreste italiane; il voucher per la rimozione e il recupero di alberi e tronchi nelle aree colpite da calamità naturale; i finanziamenti per i progetti

nel settore apistico. Positiva anche la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di vendere al dettaglio (purché in misura non prevalente) prodotti di altri agricoltori, garantendone così l’origine ai consumatori. Riepiloghiamo di seguito le principali norme fiscali che interessano il settore agricolo.

ALIQUOTE IVA

Sono confermate per il 2019 le aliquote IVA ridotta del 10% e ordinaria del 22% .

ASSEGNAZIONE TERRENI AGRICOLI

È prevista l’assegnazione gratuita di terreni agricoli a favore dei nuclei familiari con tre o più figli, uno dei quali sia nato negli anni 2019-2021.

REGIME FORFETARIO

Per le attività non agricole (conto terzi, manutenzione aree verdi) sono apportate modifiche al regime forfetario: il limite dei ricavi è ora pari ad € 65.000.

VENDITA DIRETTA

È ora consentito agli imprenditori agricoli di vendere in misura non prevalente prodotti agricoli di terzi, anche se non appartenenti allo stesso comparto merceologico di quelli derivanti dall’attività principale, purché vengano acquistati da imprenditori agricoli. Rimane la condizione che il fatturato derivante dalla vendita di prodotti provenienti dalla propria azienda deve essere prevalente rispetto a quello dei prodotti acquistati da altri.



Nuove opportunità per la vendita diretta

Con l’ultima Legge Finanziaria, è stata introdotta una norma che amplia le possibilità della vendita diretta ai consumatori finali, da parte delle imprese agricole, regolamentata dall’art. 4 del D. Lgs. n. 228 del 2001. Con il nuovo comma 1-bis è adesso consentito di vendere – in misura non prevalente – anche prodotti agricoli di terzi, anche se non appartengono allo stesso comparto merceologico di quelli derivanti dall’attività agricola principale, purché vengano acquistati da altri imprenditori agricoli. Devono essere comunque rispettate le condizioni dettate dalle norme già vigenti, e cioè che i ricavi della cessione dei prodotti di terzi non devono superare 160.000 euro (imprese individuali) o 4.000.000 di euro (società), ed in ogni caso deve verificarsi la prevalenza dei prodotti derivanti dalla propria azienda agricola. Si sottolinea che tale norma ha carattere amministrativo. La norma fiscale su questo punto è rimasta invariata, e pertanto la “semplice conservazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti acquistati da terzi”, senza che vi sia un processo di manipolazione o trasformazione, non dà luogo ad attività agricole connesse, bensì ad attività commerciale, con conseguente obbligo di contabilità separata, tassazione “a bilancio”, assoggettamento ad Irap ecc. (circolare n. 44 del 2004 dell’Agenzia delle Entrate).

PROROGA DETRAZIONI IRPEF

Sono prorogate al 31.12.2019:

- detrazione per interventi di riqualificazione energetica del 65%;
- detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio del 50%;
- detrazione 50% per mobili / grandi elettrodomestici;
- detrazione 36%, su una spesa di € 5.000, "bonus verde".

RIVALUTAZIONE TERRENI

Proroga della possibilità di rideterminare il costo di terreni. È fissato al 30.6.2019 il termine entro cui asseverare la perizia e versare l'imposta sostitutiva al 10%.

STRALCIO SOMME ISCRITTE A RUOLO

Per chi versa in grave difficoltà economica, è possibile estinguere in modo agevolato i debiti per omesso versamento di imposte/contributi (è necessario ISEE non superiore a € 20.000). Va presentata entro il 30.4.2019 un'apposita dichiarazione.

FAMILIARI COADIUVANTI DEL COLTIVATORE DIRETTO

I familiari coadiuvanti del coltivatore diretto beneficiano delle agevolazioni fiscali che spettano ai titolari dell'impresa.

CEDOLARE SECCA IMMOBILI COMMERCIALI

È prevista l'applicazione della cedolare secca del 21% per negozi e botteghe.

DEFINIZIONE AGEVOLATA

DEI PROCESSI VERBALI DI CONSTATAZIONE

Si può presentare una dichiarazione, entro il 31.5.2019, per regolarizzare le violazioni constatate, con il versamento delle imposte entro il 31.5.2019 senza sanzioni.



DEFINIZIONE AGEVOLATA RUOLI - "ROTTAMAZIONE-TER"

Definizione agevolata dei debiti affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017, presentando apposita dichiarazione entro 30.4.2019.

ESTINZIONE DEI DEBITI FINO A 1.000 EURO

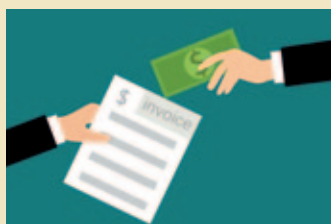
Annullamento dei debiti di importo residuo, al 24.10.2018, fino a € 1.000.

DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

Definizione agevolata delle controversie con l'Agenzia Entrate pendenti in ogni grado di giudizio, pagando un importo forfetario sul valore della controversia entro 31.5.2019.

13

Fatturazione elettronica: facciamo il punto



Com'è ormai noto, dal 1° gennaio 2019 tutte le imprese devono emettere le fatture (anche a privati) in formato elettronico. Sono escluse solo le fatture nei confronti di soggetti esteri. La fattura elettronica è un documento prodotto in formato digitale XML; va trasmessa in via telematica al "Sistema di Interscambio" - SDI, gestito dall'Agenzia delle Entrate, che effettua una serie di controlli e la inoltra al destinatario, attraverso un "codice destinatario" o tramite l'indirizzo pec. La fattura elettronica va inoltre poi conservata in formato digitale.

TEMPI DI EMISSIONE: Per il primo semestre 2019: la fattura può essere emessa entro il termine di effettuazione della liquidazione periodica IVA, oltre detto termine c'è la riduzione dell'80% delle sanzioni. Dall'1.7.2019 la fattura va emessa entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione. La fattura differita (per la quale è necessario il ddt) va emessa entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione dell'operazione.

AUTOFATTURE PER PASSAGGI INTERNI: vanno emesse elettronicamente ed inviate al Sdl.

CONDOMINI: Il condominio va considerato "privato" e pertanto nella fattura da inviare a Sdl si deve indicare il codice fiscale del condominio e riportare quale "Codice destinatario" "00000000"; al condominio si deve consegnare una copia della fattura elettronica trasmessa, evidenziando che il documento fiscalmente valido è disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate.

COOPERATIVA: la cooperativa, che compila e trasmette la fattura elettronica per conto dell'azienda agricola conferente, deve trasmettere all'azienda una copia del file XML o del PDF con la ricevuta telematica, per la registrazione contabile e la conservazione elettronica.

BOLLO: sulle fatture esenti IVA (locazioni di fondi agricoli) o escluse dall'imponibile (interessi di mora), e su quelle emesse da contribuenti minimi/forfetari va assolta l'imposta di bollo di 2 euro. Il pagamento va effettuato entro il 20 del mese successivo al trimestre, a mezzo modello F24. Sulla fattura elettronica va apposta la dicitura "assolvimento virtuale dell'imposta ai sensi del DM 17/6/2014".

Sanzioni maggiorate per il **lavoro nero**



Tra le novità contenute nella legge di bilancio per il 2019 (legge n.145/2018) che riguardano il settore agricolo annoveriamo anche la maggiorazione di alcune sanzioni in materia di lavoro. Con la circolare n. 2 del 14/01/2019 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha fornito alcuni primi chiarimenti sul contenuto dell'articolo 1, c. 445, lettera "d", della legge di bilancio che ha aumentato del 10-20 per cento gli importi delle sanzioni per lavoro nero, per violazione delle regole in materia di orario di lavoro, per il mancato

rispetto del Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, riconoscendo altresì al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la possibilità di stabilire, con proprio decreto, la maggiorazione del 20 per cento di ulteriori sanzioni previste da altre norme.

Nel rinviare ad un'attenta lettura della circolare INL, si segnalano di seguito i chiarimenti più rilevanti. Gli importi delle sanzioni indicati nella legge di bilancio sono da intendersi "sin da subito aumentati e applicabili in relazione a condotte temporalmente riferibili al 2019". E così, ad esempio, dall'inizio del 2019 l'importo della maxisanzione per lavoro nero va da un minimo di € 1.800,00 a un massimo di € 10.800,00 (prima: da € 1.500,00 a € 9.000,00).

La circolare ricorda anche che nelle ipotesi di "mantenimento" di un lavoratore "in nero" a cavallo tra l'anno 2018 e l'anno 2019, si applicano i nuovi importi, trattandosi di condotte a carattere permanente la cui collazione temporale va individuate nel momento in cui la condotta cessa.

Le maggiorazioni introdotte dalla legge di bilancio per il 2019 dovranno essere versate separatamente, attraverso un nuovo e specifico codice tributo, in ossequio alla previsione che ne destina gli importi al rafforzamento dell'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e alla valorizzazione del personale ispettivo dell'INL. La circolare precisa però che, in attesa che tale codice venga istituito, gli importi delle maggiorazioni dovranno essere versati utilizzando gli attuali codici tributo.

14

Datori di lavoro agricoli: proroga Uniemens al 2020

La legge di bilancio per il 2019 ha ulteriormente prorogato di un anno (dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2020) l'entrata in vigore del sistema di denuncia mensile (mod. UNIEMENS) per i datori di lavoro agricoli. Nel 2019 continuerà dunque ad essere pienamente operativo il tradizionale sistema di denuncia trimestrale dei lavoratori agricoli all'INPS (tramite DMAG). Si tratta di un importante risultato voluto ed ottenuto da Confagricoltura.



Semplificazione della **denuncia aziendale** dei datori di lavoro agricolo

Il cosiddetto "Decreto Semplificazioni" ha introdotto un'importante novità che riguarda la semplificazione della denuncia aziendale (D.A.), ossia della dichiarazione sulla consistenza aziendale che i datori di lavoro agricolo devono presentare all'Inps all'inizio dell'attività o in caso di modificazioni successive con significativa rilevanza sul fabbisogno lavorativo dell'azienda. La semplificazione, voluta fortemente da Confagricoltura, riguarda la mole di dati dettagliati che veniva richiesta all'azienda nonostante tali dati fossero già contenuti

in altri documenti in possesso della pubblica amministrazione (dati relativi a terreni condotti, colture, riferimenti catastali, ecc..). La norma introdotta prevede adesso che l'Inps proceda ad acquisire in maniera diretta tali dati attingendoli dal "fascicolo aziendale" di Agea e degli altri enti pagatori. La messa a disposizione del fascicolo aziendale in favore dell'Inps potrà dunque realizzare un'importante semplificazione per le imprese agricole evitando inutili duplicazioni di adempimenti.

Speciale Quota 100



Il Governo ha approvato lo scorso 17 Gennaio 2019 il decreto legge contenente la QUOTA 100, una proposta per anticipare l'età pensionabile per i lavoratori iscritti presso

l'assicurazione generale obbligatoria (AGO), le gestioni speciali dei lavoratori autonomi, la gestione separata dell'Inps ed i fondi sostitutivi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria. Il provvedimento è atteso a breve in Gazzetta Ufficiale e poi dovrà essere convertito in legge dal Parlamento. Dunque è suscettibile ancora di modifiche. Il decreto prevede un'unica combinazione per centrare l'uscita: 62 anni di età e 38 anni di contributi e vale per chi matura i suddetti requisiti entro il 31 dicembre 2021. Chi raggiungerà i requisiti entro tale data acquisisce il diritto a pensionarsi anche successivamente al 31.12.2021. Non è prevista alcuna penalità sulle regole di calcolo dell'assegno e resta confermata la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia.

Divieto di cumulo Reddito/Pensione

Viene ripristinato il divieto di cumulo tra reddito da lavoro e pensione sino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni)

per rafforzare l'ingresso nel mercato di lavoro dei giovani. E' ammesso solo il cumulo con redditi di lavoro autonomo di natura occasionale entro un massimo annuo di 5mila euro lordi.

Finestre

La quota 100 vede, inoltre, il ritorno ad un sistema di finestre mobili differenziate tra settore privato e pubblici dipendenti: 3 mesi per i primi e 6 mesi per i secondi dalla data di maturazione dei requisiti. Con la prima uscita fissata al 1 aprile 2019 (per il settore privato) e al 1 agosto 2019 (per il settore pubblico).

Contribuzione Utile

Ai fini del raggiungimento dei 38 anni di contributi è valida la contribuzione a qualsiasi titolo accreditata in favore dell'assicurato (obbligatoria, volontaria, da riscatto, figurativa). Si può anche cumulare gratuitamente la contribuzione mista cioè presente nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni speciali dei lavoratori commercianti, artigiani e coltivatori diretti, della gestione separata dell'Inps nonché delle gestioni sostitutive ed esclusive dell'AGO. Ai fini del cumulo è necessario che la contribuzione non sia coincidente temporalmente.

Info presso le nostre sedi CAF ed ENAPA.

Speciale Reddito di Cittadinanza

15



Il reddito di cittadinanza partirà da aprile 2019, con le richieste del contributo che potranno essere presentate da marzo.

A partire da aprile, quindi, i nuclei familiari che si trovano in una situazione di difficoltà economica e soddisfano i requisiti previsti, beneficeranno di un'integrazione del reddito fino ad un massimo di 780,00€ (per la persona che vive sola).

Requisiti e beneficiari:

- essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure cittadini di uno Stato membro UE. È riconosciuto anche agli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno;
 - essere residenti in Italia, in via continuativa, da almeno 10 anni;
 - avere un ISEE inferiore a 9.360€;
 - avere un patrimonio immobiliare (nel quale non è compresa la casa d'abitazione) inferiore a 30.000€;
 - avere un patrimonio mobiliare inferiore a 6.000€. Questo limite è innalzato di 2.000€ per ogni componente familiare successivo al primo (fino ad un massimo di 10.000€). Vi è poi un incremento di 1.000€ per ogni figlio successivo al primo, e di 5.000€ in caso di presenza di una persona con disabilità nel nucleo familiare;
 - avere un reddito familiare non superiore a 6.000€. Questa soglia è aumentata a 9.360 € qualora il nucleo familiare sia in affitto.
- Non hanno diritto al reddito di cittadinanza, invece:
- i nuclei familiari dove un componente sia in possesso di auto

o moto immatricolati nei 6 mesi precedenti alla richiesta del RdC, nonché di auto di cilindrata superiore ai 1.600 cc e moto di cilindrata superiore ai 250 cc immatricolati negli ultimi 2 anni (clicca qui per approfondire);

- i nuclei familiari dove un componente sia in possesso di navi e imbarcazioni da diporto;
- i soggetti che si trovano in stato detentivo per tutta la durata della pena;
- nuclei familiari dove uno dei componenti risulti essersi dimesso dal lavoro nei 12 mesi antecedenti al momento della domanda (ad eccezione delle dimissioni per giusta causa).

Non ci sono invece limitazioni per la Naspi: il RdC è compatibile con l'indennità di disoccupazione. Così come per il REI 2018, anche per beneficiare del reddito di cittadinanza bisogna partecipare ad un piano di reinserimento nel mondo del lavoro.

Nel dettaglio, questi devono:

- dichiarare immediata disponibilità al lavoro;
- aderire ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che prevede: attività al servizio della comunità, riqualificazione professionale, completamento degli studi.

Questi obblighi valgono per tutti i componenti del nucleo familiare che al momento della domanda non risultano occupati o che non frequentano un regolare corso di studi. Nel dettaglio entro 30 giorni dalla data di accesso al reddito di cittadinanza bisognerà sottoscrivere il Patto per il lavoro presso il centro per l'impiego.

Info presso le nostre sedi CAF ed ENAPA.



Agriturist è l'associazione che, nata in ambito di Confagricoltura, valorizza l'agriturismo, l'ambiente e il territorio.

Obiettivo primario dell'associazione è la **promozione e la tutela di tutte le aziende agrituristiche associate.**

Agriturist infatti è particolarmente attenta alla tutela delle produzioni enogastronomiche locali, al paesaggio, alla ruralità e a tutte le attività agrituristiche (ricreative, sportive, culturali) volte a **valorizzare e a far conoscere il nostro territorio, le nostre tradizioni e le nostre tipicità.**



Entra anche tu a far parte della prima associazione agriturstica d'Italia!



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2019



Perchè associarsi?

Agriturist Veneto offre ai soci:

- Tutela sindacale;
- Promozione su web e riviste;
- Newsletter e informative specifiche;
- Consulenze gratuite alla singola azienda;
- Corsi di formazione per operatori;
- Eventi ed iniziative per dare più visibilità;
- Sviluppare progetti condivisi;
- Convenzioni dedicate al settore.

Come associarsi?

Per diventare socio Agriturist Veneto o avere informazioni puoi rivolgerti alla tua sede provinciale di Confagricoltura o contattarci direttamente!

Agriturist Veneto
Tel. 049 8223544
segreteria@agrituristveneto.it
www.agrituristveneto.it

Contattaci per maggiori info